

## QUADRO STORICO

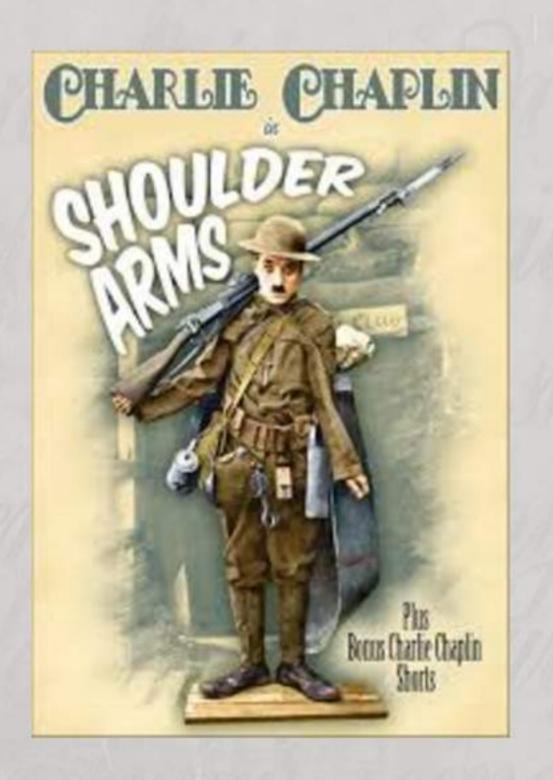
La prima metà del Novecento è segnata da grandi conflitti e cambiamenti. L'Europa inizia con la corsa agli armamenti e la Prima Guerra Mondiale, per poi chiudersi simbolicamente con le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki nel 1945. In questi anni si susseguono eventi drammatici: la Rivoluzione Russa del 1917, che porta alla nascita dell'URSS comunista, la crisi economica del 1929 e l'ascesa di dittature come il fascismo in Italia, il nazismo in Germania e il regime franchista in Spagna. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'Europa perde la sua centralità, trovandosi divisa tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

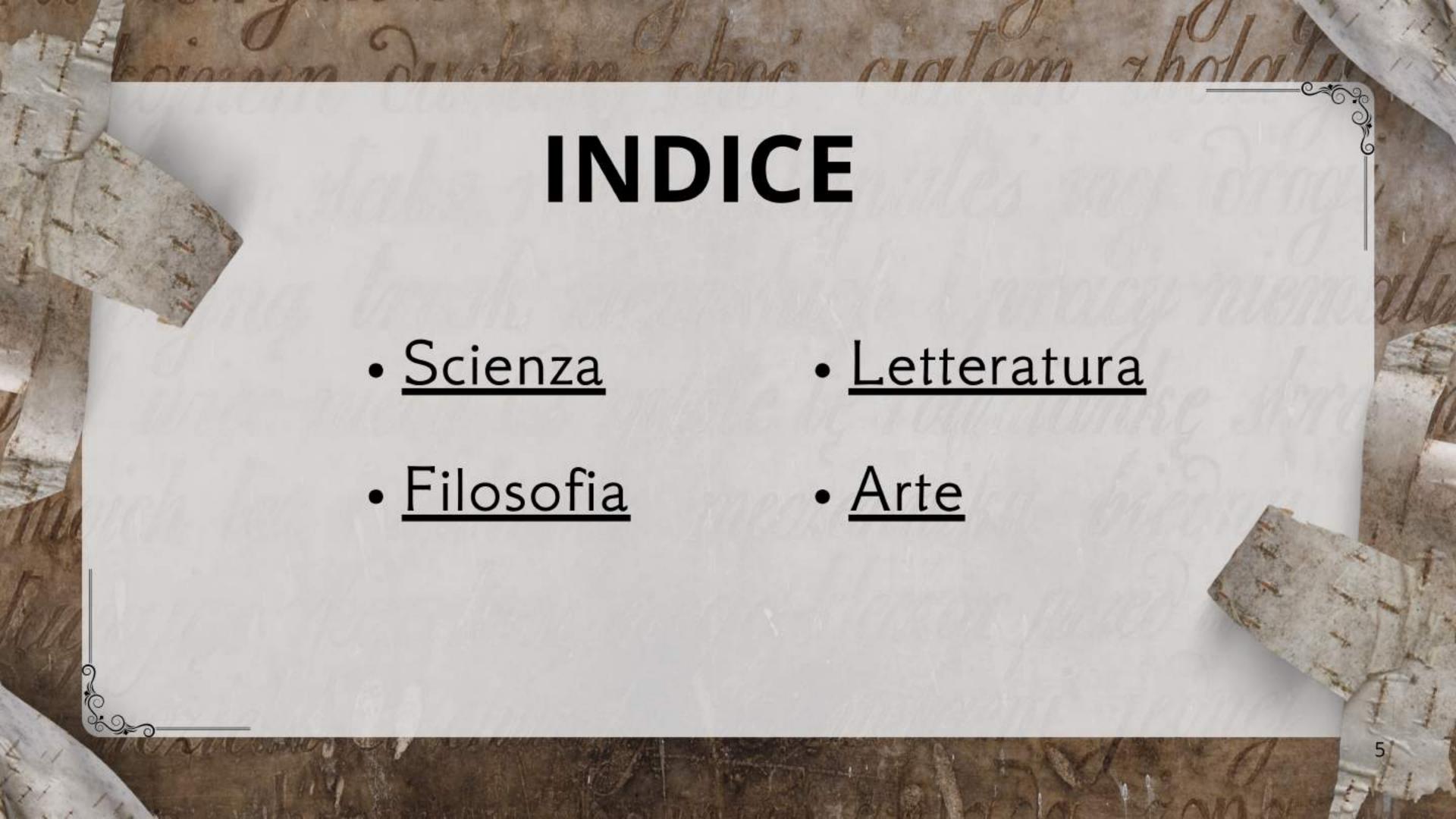
## LE SOCIETÀ DI MASSA

Nonostante il crollo dell'ottimismo ottocentesco, il progresso tecnico accelera, rivoluzionando la vita quotidiana con invenzioni come il telefono, l'automobile, il cinema e la radio, che inaugurano i mezzi di comunicazione di massa. Il Novecento è segnato dalla massificazione: aumento della popolazione, urbanizzazione, perdita delle culture locali a favore di un'omologazione di abitudini e valori. A ciò contribuiscono i mass-media e l'intervento capillare degli Stati, soprattutto nei regimi totalitari, che controllano la società organizzando riti collettivi e rafforzando il potere attraverso apparati burocratici.

### IL CINEMA

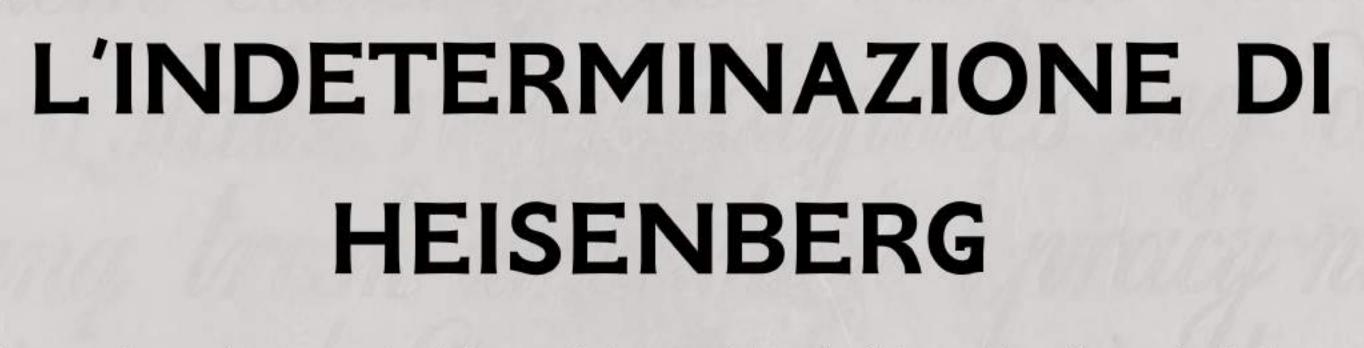
Nel 1918, mentre si conclude la Prima guerra mondiale, il cinema, nato con i fratelli Lumière, diventa un fenomeno di massa. Shoulder Arms di Charlie Chaplin racconta la vita dei soldati in trincea, tra fango, lotta per la sopravvivenza e sogni eroici. Il film riflette il carattere totale del conflitto, che coinvolge tecnologia, economia, civili e masse, segnando una svolta epocale nella politica e nella società del Novecento.





### GLI SVILUPPI DELLA FISICA

La scienza, con i suoi sviluppi teorici e applicativi, è fondamentale nella cultura moderna, soprattutto la fisica, che ha avuto un ruolo centrale nel Novecento. Le teorie scientifiche, come la relatività di Einstein e il principio di complementarità di Bohr, mettono in discussione la concezione tradizionale della conoscenza come semplice rispecchiamento della realtà. La relatività afferma che le misurazioni sono relative all'osservatore, mentre la teoria quantistica introduce il concetto che gli stessi fenomeni possono essere descritti come onde o particelle, senza cercare una "verità" assoluta. Questi sviluppi rendono la scienza sempre più astratta e complessa, creando una frattura tra gli specialisti e il pubblico generale.



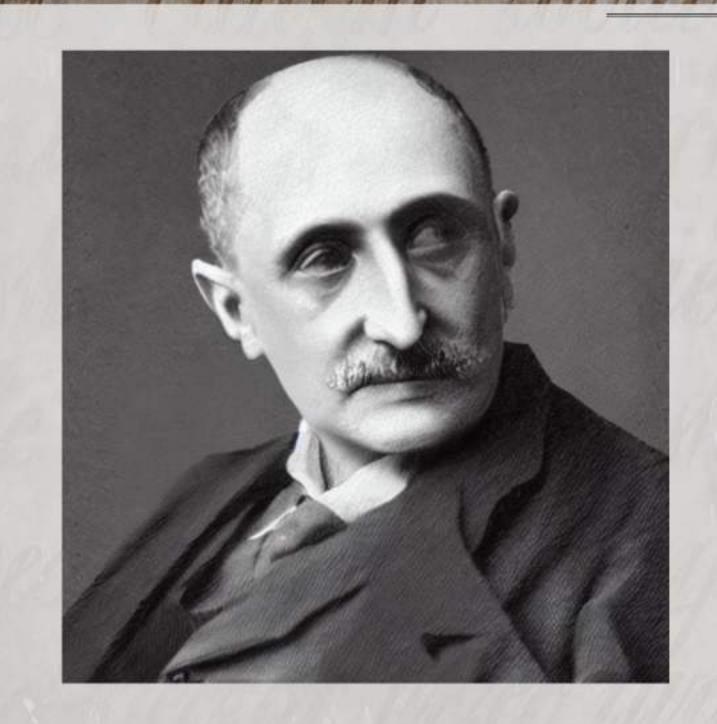
Heisenberg spiega che la teoria dei quanti ha cambiato la fisica, abbandonando il determinismo della fisica classica. Invece di leggi precise e prevedibili, la fisica quantistica usa leggi statistiche. Introduce anche il principio di indeterminazione, secondo cui non è possibile conoscere contemporaneamente posizione e velocità di una particella con esattezza. Inoltre, gli oggetti atomici non sono entità indipendenti, dato che l'intervento dell'osservatore influisce sui fatti esaminati

### LE SCIENZE UMANE E LA PSICANALISI

Le scienze umane, come psicologia, sociologia e linguistica, nacquero nell'Ottocento seguendo il modello delle scienze naturali, come la matematica e la biologia. Tuttavia, verso la fine del secolo, in risposta al positivismo, si iniziò a distinguere tra scienze naturali e scienze "della cultura" o "dello spirito", che non cercano leggi causali, ma puntano alla comprensione interna dei fenomeni spirituali.

### HENRI BERGSON

Henri Bergson pensava che l'evoluzione e l'uomo fossero guidati da una forza spirituale, uno "slancio vitale", che va oltre le spiegazioni della scienza. Per lui, solo l'intuizione, che ci permette di sentirci connessi agli altri esseri viventi, può farci capire la vera essenza della vita, vista come un continuo processo di creazione e connessione.



# L'evoluzione creatrice (1907)

### Henri bergson

L'autore critica e contesta l'idea che la vita sia sempre regolata da un rapporto causale. Fino ad ora, con il positivismo, la scienza ci aveva fatto credere che la vita seguisse meccanismi di causa ed effetto, mentre secondo lui questo meccanismo non si applica alla psiche, poiché gli stati d'animo sono in continuo mutamento, imprevedibili e non appartengono a una logica deterministica. Pertanto, dovremmo misurare i nostri ricordi e la nostra memoria secondo altre regole.

# Esistenzialismo Jean-Paul Sartre

L'esistenzialismo ateo, come proposto da Sartre, sostiene che l'uomo non ha un'essenza predeterminata da un divino creatore, ma si trova "gettato" nel mondo, senza un progetto iniziale. La sua esistenza precede la sua essenza, che si costruisce attraverso le scelte che compie nel corso della vita. Poiché non esiste una morale oggettiva preesistente, l'individuo è responsabile di definirsi e, con le sue decisioni, di stabilire ciò che è giusto o sbagliato per tutti. In un mondo senza Dio, l'uomo si sente abbandonato, ma è anche libero di creare se stesso, consapevole che non può fare affidamento su certezze esterne, come l'esistenza di un creatore, ma deve affrontare la propria libertà e angoscia esistenziale.

### LA DELUSIONE DELLA GUERRA

### Sigmund Freud

Freud sostiene che la parte più profonda dell'essere umano è formata da impulsi fondamentali, chiamati "moti pulsionali", che mirano a soddisfare bisogni di base. Questi impulsi non sono buoni o cattivi, ma vengono giudicati dalla società in base alla loro utilità per il collettivo. Impulsi come l'egoismo e la crudeltà, considerati negativi, possono trasformarsi grazie al bisogno di amore (fattore interno), all'educazione e alle regole sociali (fattore esterno). La civiltà si fonda sulla rinuncia ai desideri immediati.

A differenza di altri processi, nell'evoluzione psicologica ogni fase precedente rimane presente accanto alle successive. Gli stadi primitivi della psiche possono riemergere anche dopo lunghi cambiamenti, dimostrando una grande flessibilità e una tendenza a regredire, poiché gli aspetti più primitivi non scompaiono mai del tutto.

# LE SCOPERTE DI FREUD

#### La psicanalisi

La psicanalisi, fondata da Sigmund Freud, si distingue per essere sviluppata in modo indipendente dagli altri approcci e per l'importante influenza che ha avuto sulla cultura e sulla letteratura. Nata come metodo terapeutico per trattare disturbi psichiatrici, la psicanalisi si è evoluta in una teoria della personalità e ha trovato applicazioni in fenomeni sociali e storici, arrivando a essere vista quasi come una filosofia.

#### L'inconscio

L'inconscio è una parte della psiche che sfugge alla consapevolezza, contenente pulsioni istintive, ricordi e traumi rimossi dalla coscienza. L'inconscio è alla base di sintomi nevrotici e agisce anche nei comportamenti normali, mostrando che non esiste un confine netto tra normalità e follia. Le scelte umane sono spesso determinate da meccanismi inconsci, e le spiegazioni razionali sono solo "razionalizzazioni".

# LE SCOPERTE DI FREUD

#### L'irrazionalità

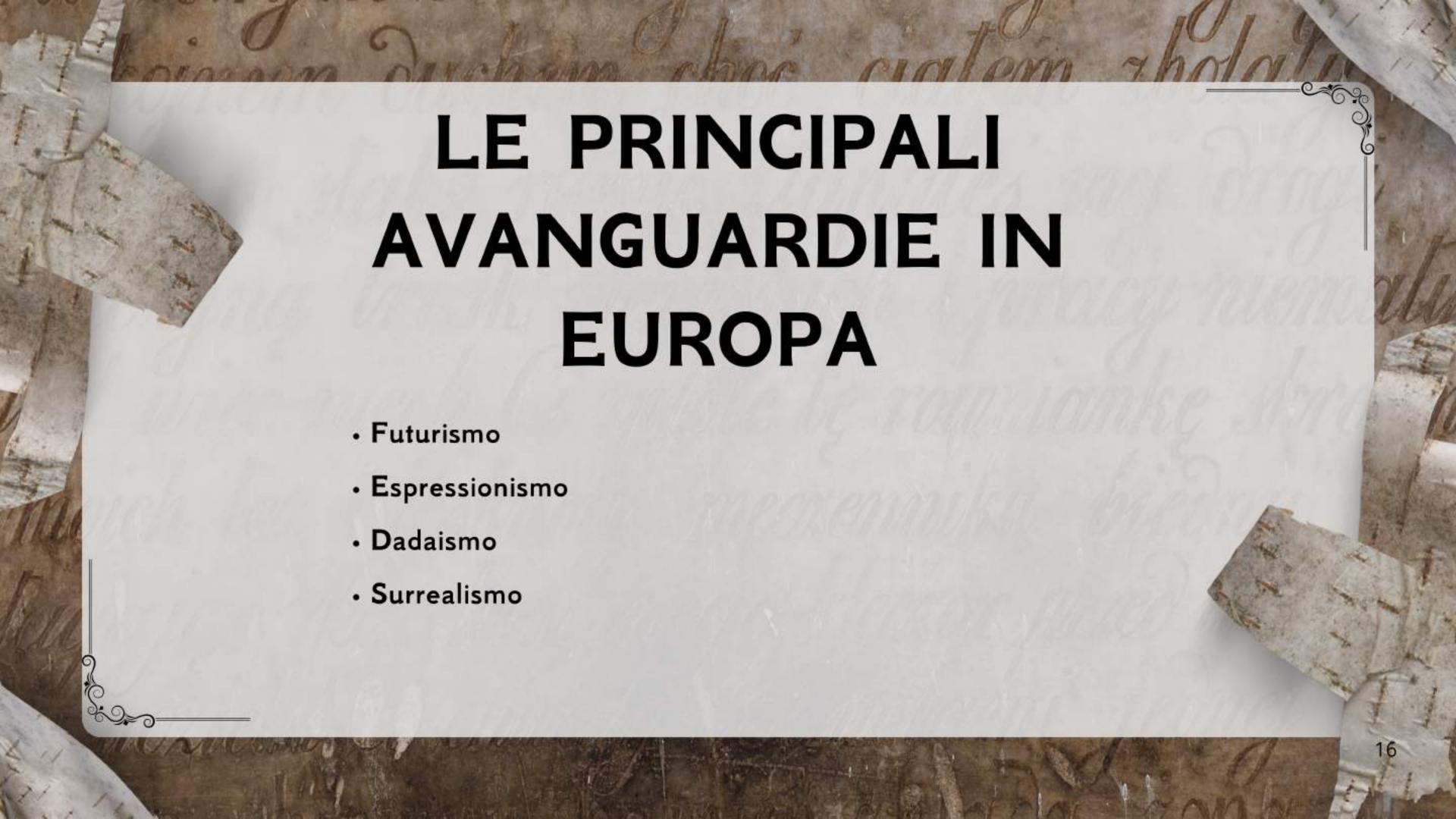
Freud descrive l'io come una parte fragile che cerca di gestire forze irrazionali. Pur studiando l'irrazionalità, cercava spiegazioni scientifiche, paragonandosi a Marx nel svelare meccanismi nascosti. Era pessimista sul progresso, che richiede maggiore repressione degli istinti, causando dolore e nevrosi. Analizzò anche come impulsi irrazionali emergano nei comportamenti collettivi, come guerre o movimenti di massa.

#### I linguaggi dell'inconscio

Freud ha avuto un grande impatto sulla cultura contemporanea studiando i "linguaggi" attraverso cui l'inconscio si manifesta, come i sintomi nevrotici, che riflettono indirettamente un conflitto inconscio.

### LE AVANGUARDIE

Le avanguardie artistiche e letterarie del secondo e terzo decennio del Novecento si distinguono per il rifiuto delle tradizioni e la sperimentazione di nuove forme. Organizzate come gruppi con manifesti e riviste proprie, combinano diverse arti e adottano atteggiamenti provocatori per attirare l'attenzione, pur disprezzando il pubblico borghese. Contrappongono creatività e irrazionalità alla razionalità della società moderna, sognando di "cambiare la vita". Questo li porta anche a impegnarsi politicamente, con esiti diversi: alcuni avanguardisti italiani si avvicinano al fascismo, mentre i russi e i francesi esplorano il comunismo.



### **Futurismo**

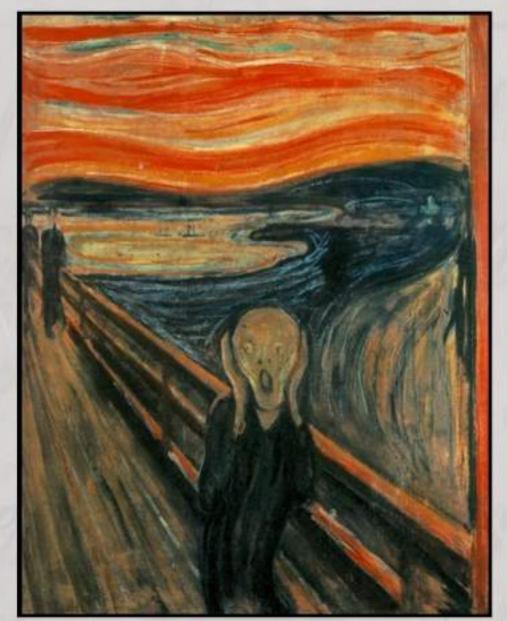
Il futurismo italiano, nato nel 1909 con un manifesto di Filippo Tommaso Marinetti a Parigi, fu la prima avanguardia organizzata. Si estese rapidamente dalla letteratura alle arti figurative, teatro e musica, promuovendo spettacoli, mostre e pubblicazioni. Il movimento rifiutava il passato, attaccando musei e accademie, e celebrava la modernità industriale, la violenza e un vitalismo estremo. Politicamente ambiguo, esaltava guerra, rivoluzione e nazionalismo, culminando nell'adesione al fascismo. Dopo il 1922, si trasformò in un'accademia artistica legata al regime.



Luigi Russolo, Dinamismo di un'automobile, 1912-13, Parigi, Musèe National d'Art Moderne

### Espressionismo

In Germania, l'espressionismo non fu un movimento unico ma un insieme di gruppi e riviste emersi intorno al 1910, con il massimo vigore nel periodo postbellico. Nella pittura e nel teatro raggiunse i risultati più importanti, combinando critica alla società borghese con l'esaltazione dell'irrazionale, del soggettivo e dell'emotività estrema. Caratterizzato da deformazioni grottesche e ricerca di effetti stridenti, l'espressionismo ha influenzato varie espressioni artistiche del Novecento.



Edvard Munch, L'Urlo, 1893, Nasjonalmuseet, Oslo.

#### Dadaismo

Il movimento Dada, nato nel 1916 a Zurigo, rappresenta il culmine della negazione totale. Creato da artisti e letterati rifugiati dalla guerra, il nome "Dada" fu scelto perché privo di significato. Il movimento rifiutava sia il passato che il futuro, negando logica, linguaggio e buonsenso borghese. Sebbene breve, il Dadaismo Iasciò in eredità il gusto per il gioco gratuito. Dopo la guerra, il movimento si trasferì a Parigi, dove si intrecciò con le origini del surrealismo.



Marcel Duchamp, ruota di bicicletta, 1913, New York nel Museum of Modern Art.

### Surrealismo

Il Manifesto del surrealismo di André Breton (1924) propone di andare oltre il pessimismo del dadaismo, unendo arte e critica sociale. Breton, influenzato dalle idee di Freud, introduce la "scrittura automatica", un metodo per esplorare l'inconscio e liberare l'immaginazione. Il surrealismo rifiuta la logica e le regole imposte dalla società moderna, puntando a scoprire una realtà più profonda e autentica, chiamata "sur-realtà", che va oltre ciò che vediamo nella vita quotidiana.



René Magritte, Ceci n'est pas une pipe, 1929, Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles

# LETTERATURA MODERNA

Negli anni Trenta, gran parte della letteratura occidentale si schiera a sinistra, con romanzi sociali e un'arte al servizio della lotta proletaria. Vengono creati movimenti e comitati per la difesa della cultura. Nella lirica novecentesca emergono due tendenze principali: la "poetica dell'analogia", che crea atmosfere evocative e sfumate, facendo riferimento a temi legati alla psicologia e alla filosofia come nella poesia di Rilke, Valéry e Ungaretti, e la "poetica degli oggetti", che usa cose concrete per rappresentare stati d'animo, come nella poesia di Pound, Eliot e Montale.

### IL CORRELATIVO OGGETTIVO

### **Thomas Stearns Eliot**

Il testo spiega che un poeta deve sempre cercare di capire e mantenere vivo il legame con il passato, rinunciando in parte alla sua individualità. Questo significa che, per essere un grande artista, il poeta deve mettere da parte il suo ego e le sue emozioni personali per creare qualcosa che sia universale e collegato alla tradizione. L'autore paragona il poeta a un pezzo di platino in una reazione chimica: il platino permette agli elementi di reagire senza essere cambiato o consumato. Allo stesso modo, la mente del poeta usa le sue emozioni come "materiale" per l'arte, ma non si lascia coinvolgere direttamente da esse. Più il poeta è bravo, più riesce a separare ciò che prova da ciò che crea.

# IL CORRELATIVO OGGETTIVO

Il poeta con questo termine si riferisce all'uso di oggetti, situazioni o eventi concreti che vengono scelti in modo da suscitare un'emozione o un'idea specifica nel lettore. In pratica, invece di descrivere direttamente un'emozione, il poeta usa elementi esterni che, attraverso la loro associazione, evocano quella sensazione. È un modo per esprimere emozioni in modo indiretto, attraverso ciò che è esterno e tangibile.

### BRANI SIGNIFICATIVI

· Alla ricerca del tempo perduto - Marcel Proust:

Esplora la memoria come fenomeno mentale, con il protagonista che oscilla tra il passato vissuto e il ricordo presente. Ha innovato la narrazione con il concetto di tempo soggettivo e la ricostruzione della realtà attraverso il ricordo.

· La coscienza di Zeno - Italo Svevo

Racconta la vita del protagonista Zeno attraverso il flusso di pensieri e riflessioni, con una forte introspezione psicologica. Ha rinnovato la narrativa psicologica, influenzando lo sviluppo della letteratura modernista.

### BRANI SIGNIFICATIVI

#### Ulisse - James Joyce

Utilizza il monologo interiore, fondendo realtà e fantasia. Ha rivoluzionato la forma narrativa esplorando la coscienza e il flusso di pensieri, rompendo con la narrazione tradizionale.

#### · Al faro - Virginia Woolf

Alterna tra l'interno e l'esterno dei protagonisti, esplorando la percezione del tempo e delle emozioni. Ha contribuito al modernismo, sfidando le convenzioni narrative tradizionali.

#### · Opere di Franz Kafka

Racconta storie di assurdità e angoscia, usando una prosa minuta e disadorna. Le sue opere hanno introdotto il tema dell'assurdo e del conflitto esistenziale, influenzando la letteratura moderna.

